

INTERVENTO CONI FRASCARA

Io ovviamente mi associo alle parole pronunciate dal nostro nuovo capogruppo Salvatore Messina, a cui, con l'occasione, faccio i migliori auguri di buon lavoro a nome di tutto il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle. Ed in particolare voglio rinnovare la piena solidarietà e vicinanza al nostro sindaco, così come alla neoarrivata associazione Don Bosco ed ai ragazzi migranti che, dopo la paura iniziale, stanno già integrandosi al meglio a Pietraperzia.

Gli ultimi episodi ci hanno catapultato in una situazione, con cui tutti noi conviviamo, di assoluta insicurezza e di vero e proprio terrore, che probabilmente è proprio l'obiettivo perseguito dagli autori di questi vili gesti. Personaggi che non possono essere definiti diversamente che "vigliacchi" che agiscono nell'ombra, di notte, con il solo scopo (malriuscito) di intimidire.

Ora, di fronte a questo clima preoccupante e grave, noi politici siamo chiamati ad una nuova e particolare responsabilità. È nostro prioritario dovere, in primo luogo, condannare questi attentati senza se e senza ma, evitando qualsiasi strumentalizzazione o dietrologia. È nostro dovere quello di assumere a pieno la qualifica di rappresentanti dei cittadini e, perché no, anche di guida dei concittadini. In questo clima, ricordiamocelo, anche le parole possono diventare armi e le parole di noi rappresentanti politici possono diventare armi affilatissime e pericolose se male usate, male indirizzate e mal controllate. Creare climi di tensione, di allarmismo può certamente portare consenso elettorale, ma è estremamente pericoloso.

Io non voglio fare il classico invito "ad abbassare i toni", è giusto che la critica politica ci sia e sia anche dura, Io, però, voglio fare semplicemente un invito alla responsabilità che tutti, ed in particolare i rappresentanti politici, abbiamo e che dobbiamo saper usare e gestire.

E, se mi è consentito, vorrei fare anche un invito, che mi pare quanto mai attuale e necessario, al pieno rispetto delle Istituzioni, tutte incluse e nessuna esclusa: a partire dai noi stessi membri del consiglio comunale, al Sindaco, agli assessori, alle forze dell'ordine, al Prefetto, ed alle autorità ecclesiastiche. Non possiamo, infatti, negare che gli ultimi attentati sono un vero e proprio attacco alle istituzioni, quasi una sfida se pensiamo che l'ultimo episodio è avvenuto in un momento di massimo spiegamento delle forze dell'ordine sul nostro territorio. E senza dimenticare ulteriori episodi, quale quello che è avvenuto ieri sera ai danni di una vecchietta, continuano ad avvenire indisturbati nonostante la presenza massiccia di forze dell'ordine, quasi a confermare l'aria di sfida allo Stato ed alle sue istituzioni. Per cui, al di là dei colori politici e delle simpatie, ritengo che in questo momento è importante e necessario manifestare, a parole e con le azioni, vicinanza e solidarietà alle istituzioni affinché non si sentano sole in questa battaglia di legalità.

In particolare alle forze dell'ordine ed alla magistratura, oltre che solidarietà, voglio esprimere massima fiducia, non perché siano date pene esemplari agli autori, ma semplicemente perché questi vengano trovati ed assicurati alla giustizia. Purtroppo Pietraperzia si sta conquistando, una cattiva fama e ovviamente non per colpa delle vittime degli attentati . Per colpa di pochi seppur pericolosi criminali Pietraperzia rischia di essere nuovamente militarizzata, messa sotto i riflettori delle telecamere e della magistratura. E questo non è bello e non è giusto per la grandissima parte sana dei cittadini che vivono a Pietraperzia, che diventa anch'essa vittima di questa cupa situazione. Siamo noi che dobbiamo dimostrare coi fatti che Pietraperzia non è questa e non ha bisogno della militarizzazione e del coprifuoco. Siamo noi che dobbiamo rinnovare la nostra simpatia, vicinanza e fiducia nelle Istituzioni.

Certi che, però, qui nessuno è o vuole diventare un eroe. Per cui, fermamente, chiediamo che il Prefetto, ed i Procuratori della Repubblica, ciascuno per le proprie rispettive competenze, mettano in campo tutti gli strumenti a loro disposizione affinché le istituzioni locali ed in primo luogo il Sindaco, le realtà associative e tutti i cittadini di Pietraperzia non si sentano e non siano lasciati soli in balia della delinquenza..

Chiedo che il mio intervento sia allegato alla delibera e che il presente ordine del giorno venga trasmesso al Prefetto ed ai Procuratori della Repubblica di Enna e Caltanissetta.